

LA LOTTA

FONDATORE A. COSTA - SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

La classe lavoratrice troverà la soluzione dei suoi problemi solo nel
SOCIALISMO

Atto di fede e di lotta per il 1950

E' consuetudine iniziare l'anno con un quadro riassuntivo del passato e con un panorama di azione futura. Sacrifichiamo dunque alla tradizione con tutta sincerità ed anche con auto-critica, se sarà necessario.

Il 1949 ha visto nel campo nostro un'altra scissione. Per vero, di essa nessuna colpa può essere attribuita a noi, rimasti nella stragrande maggioranza fedeli al vecchio e glorioso P.S.I. La scissione non è stata conseguenza di nostre eventuali deviazioni dai deliberati dei congressi; anzi il Partito e i suoi organi, dall'ultimo congresso nazionale ad oggi, hanno funzionato con piena efficienza e concordia fra base e centro, preoccupati soltanto di potenziare la vita dei quadri, in aderenza soprattutto alle necessità del mondo sindacale e cooperativistico; hanno tenuto strenuamente per la neutralità e per la pace, per il rispetto alla Costituzione repubblicana, per la libertà dello Stato e della Scuola, mentre hanno mantenuto vivi i contatti col P.C.I., in piena uguaglianza di diritti e di doveri.

La scissione, quindi, non è stata a carattere finalistico, bensì a carattere personale, per iniziativa di pochi ex compagni che, sentendo il bisogno di emergere e di distinguersi, hanno voluto dimostrarsi un po' più socialdemocratici dei socialisti e un po' meno socialisti di noi che intendiamo e intendiamo mantenere di nostro Partito il suo tradizionale spirito rivoluzionario e internazionalistico, pur ammettendo, quale necessità contingente, la tattica parlamentare, la conquista del pubblico potere e la opposizione costruttiva in tutti i ganghi della vita politica e sociale della nazione.

Perché nessuna colpa spetta a noi; anzi a noi spetta il merito dell'assoluta fedeltà ai principi fondamentali del socialismo.

Abbandoniamo a se stessi i pochi esponenti franchigisti, che già sono stati battezzati col nomignolo di passilli, e rivolgeremo invece un caldo appello a quegli altri pochi della base che li hanno seguiti o per simpatia personale o per incomprendimento. Per essi la porta del nostro Partito rimane sempre aperta, per ricentrare quando avranno compreso l'errore commesso, quando, cioè, si accorgeranno che si prestano al gioco infame della borghesia nostrana, di quella statunitense o di quella inglese, le quali spondono le loro migliori energie ed il loro danaro per dividerci e indebolirci nel campo politico e sindacale e per trasformare i lavoratori in agenti del capitale e del privilegio.

Ormai la F.I.L. è a servizio dell'agrarità e della confindustria, che mirano a lanciare operai contro operai in base al... saggio principio «decide chi impera»; e nel campo politico ed amministrativo il P.S. I. e il P. S. U. fanno blocco coi padroni e con gli sfruttatori contro i partiti di sinistra.

Il gioco riuscirebbe se non fosse già smascherato. E allora ci rivolgeremo ai buoni e agli ingenui per dire ad essi che le loro case sono il P. S. I. e la Confederazione del Lavoro.

Chi entra nella casa degli avversari, allettato da festose e peschiette accoglienze e da momentanee e interessate agevolazioni, verrà poi buttato fuori dalla finestra, come limone spremuto, quando di lui non vi sarà più bisogno.

Non si tener la propria causa, dimenticando seri di quella degli altri, che hanno interessi opposti.

Il P.S.I. esige oggi tutta la nostra attività. Compagni, bando alle piccole differenziazioni ideologiche e tattiche; bando agli eventuali sentimenti personali; bando alle distriche inutili che fanno perder tempo prezioso; bando alle elucubrazioni dialettiche e filosofiche; stringiamoci tutti attorno alla nostra causa nazionale.

Il P.S.I. se non ci fosse consentiva errore, per la grande funzione che è chiamato ad assolvere in Italia e fuori.

Noi siamo esattamente nella stessa posizione storica del 1914-15. Oggi, come allora, i partiti socialisti europei hanno tradito la Internazionale e si sono rotti alla riva delle borghesie capitalistiche e della guerra; oggi, come allora, essi hanno smesso la loro azione e la loro missione, limitandosi in organismi che nel frattempo non hanno affatto ceduto; oggi, come allora, il Partito Socialista Italiano rimane solo

a difendere, nell'Europa Occidentale, la causa della neutralità e della pace.

Avremmo ragione nel 1914-15, allora quando si vide che la guerra non fu affatto democratica e non fu affatto la guerra alla guerra; abbiamo ragione oggi nell'identificare la politica di pace con quella del trionfo della vera e sana democrazia.

Il nostro Partito è oggi un simbolo, un monito, una luce che nessuno può ignorare.

Se esso manifesta simpatia per le democrazie orientali, la ragione risiede nel fatto che in quei paesi si sta attivamente costruendo una civiltà socialista, se pur non è ancora il socialismo come noi lo intendiamo.

Ma al di là della simpatia, noi vogliamo e dobbiamo mantenerci fuori da ogni legame, per difendere quella posizione intermedia che valga domani ad affratellare ancora i veri socialisti d'occidente, che si ravvedono di fronte alla realtà dei fatti, con le democrazie orientali, le quali, vinte le prime battaglie con metodi forti, entreranno in pieno nella prassi marxista e in una convivenza fraterna di popoli e di razze.

Ecco la posizione internazionale del nostro Partito.

...
Nel campo interno il P.S.I., con purezza di intenti e chiare enunciazioni programmatiche, combatterà, nel 1950, le lotte elettorali, onde af-

fermare la bontà dei suoi principi e la necessità dell'autonomia delle pubbliche amministrazioni; combatterà per l'attuazione del piano della Confederazione del Lavoro; combatterà ancora per la libertà dello Stato e della Scuola, per la difesa di tutte le libertà e per preparare il terreno all'ascesa della classe lavoratrice verso la conquista del potere.

E nella classe lavoratrice, accanto al bracciante e all'operaio della fabbrica, noi comprendiamo tante categorie del velo medio, sfruttate anch'esse, ma che non hanno ancora chiarezza di propositi e vigoria di lotta.

Compagni, l'appello nostro viene dal cuore e vuole discendere al cuore di voi tutti, vuole incitarvi a lavorare per il Partito che vi onora della sua tessera. Questa non deve essere un inutile ornamento, bensì una consegna e una guida.

E' il nostro momento, o compagni! Il P.S.I., purificato e libero dai pesi morti, è in forte ripresa, perché così comandano i tempi e le necessità storiche. Non lasciamoci sfuggire l'ora propizia; tradiremo noi stessi e le generazioni future, le quali ci saranno grate se, animati dalla fede, lavoreremo per la loro felicità.

Il 1950 segnerà l'inizio del crollo della vecchia classe dirigente, sulle cui rovine planteremo trionfante la bandiera del Socialismo.

SILVIO ALVISI

Obiettivi di lotta per la Cooperazione agricola

La cooperazione darà ai braccianti le terre fecondate dal lavoro e dal sangue

In questi giorni a Firenze, in grande famiglia dei cooperatori, sta svolgendo un'importante rassegna di corse e la cooperazione agricola occupa un ruolo di una importanza eccezionale per gli avvenimenti che si svolgono nel Paese con la occupazione delle terre incolte o mal coltivate. Non sarà inutile far conoscere ai lettori della Lotta qualche dato e riassumere gli obiettivi che si preggono questo grande movimento di massa.

Nel confronto di alcuni problemi, come la riforma dei contratti agrari, quella Fondiaria e quella mutualistica; gli obiettivi del movimento cooperativo, sono quelli rivendicati dai lavoratori in sede sindacale.

La riforma agraria, deve liberare l'agricoltura italiana dal peso della grande proprietà terriera assenteista.

Il grave problema, non è un punto scaturito dalle torbide fantasie di agitati - come certi interessati vorrebbero far credere - ma è invece una imprescindibile esigenza della vita economica e sociale del nostro Paese. Ecco, in proposito, come si esprime un'autorevole giornale inglese, il Times di Londra in un suo editoriale di giorni fa:

«Molti del nostro Paese, che non hanno mai visitato l'Italia, hanno una vivida impressione della miserabile vita condotta da 1 milione e 800 mila braccianti, dalle opere di Ignazio Silone e di Carlo Levi. E le disperate condizioni in cui questa gente vive, specialmente nelle zone Meridionali della Calabria e delle Puglie, non hanno bisogno di essere esagerate. Di fronte a questa situazione, sembra mostruoso che simili fatti possano essere tollerati, mentre 46.162 proprietari posseggono circa 4 milioni e mezzo di ettari di terra e cioè il 36% di quella coltivabile nell'intero Paese italiano.

«Il governo del signor De Gasperi, non può essere assolto da ogni accusa. Esso è stato lento nel proporre i progetti più modesti. Benché la riforma agraria costituisca un punto importante nel programma della D.C. sin dalla fine della guerra, soltanto nell'agosto di quest'anno, il sig. Segni, ha ereditato il dover presentare un piano per dare la terra a 300.000 povere famiglie di contadini. Anche questo

progetto - che lascia intatta tutta la proprietà terriera della Chiesa - costerà circa 500 miliardi all'Esercito Italiano, oltre a ciò che i contadini dovranno pagare.»

Fin qui l'austero Times di Londra - e non occorre caricare le tinte. Noi diciamo che per rimediare, a tanto male che si protrae a vergogna dell'Italia, si deve promuovere la costituzione di nuove cooperative che esplicino tutte le forme di attività economiche sul campo agricolo e per mezzo delle quali i lavoratori assumano la direzione dell'Azienda.

Assicurare al Paese e alle masse lavoratrici l'impiego razionale delle terre e di tutti i mezzi disponibili per la lotta contro la disoccupazione agricola e al fine di una giusta remunerazione del lavoro. Per questo la cooperazione agricola deve diventare come sta diventando un gran movimento di massa.

La cooperazione agricola chiede la concessione in esercizio alle cooperative di lavoro le terre appartenenti allo Stato, alle Provincie, ai Comuni, alle opere Pie.

La cooperazione agricola attende che lo Stato emanii leggi e disposizioni per favorire il credito alla Cooperazione.

Le cooperative agricole che hanno in gestione terre incolte o mal coltivate, sono circa 1.200. Contano tra soci e convinti oltre 1 milione e 200 mila lavoratori. Gestiscono circa 200 mila ettari di terra. Ma centinaia di migliaia di lavoratori attendono ancora in terra e centinaia di migliaia di ettari di superficie, attendono ancora il lavoro che li feconda.

Ecco la realtà mostruosa rilevata dall'ufficio Times. Non è veramente il caso di usare parole patetiche per illustrare una realtà che per se stessa è fin troppo tragica!

I mali che lamentiamo, non sono attribuiti a forze estranee alla volontà dell'uomo;

La battaglia sarà dura, perché i residui feudali sono ovunque ben puntellati dall'oscurantismo, dalla mafia e da altri complacenti complici...

Ma il Lavoro vincerà, perché la lotta sarà tutt'una con quella diretta a ottenere i mezzi per far produrre bene la terra che darà un pane sicuro e più abbondante per tutti.

Il Corriolante

RITAGLI DI CRONACA

Per quanto a malincuore bisogna constatare che per l'annata esperienza in atto di cui sono state testimonianze le categorie lavoratrici della città e delle campagne, si consolida il riconoscimento espresso pubblicamente dall'ex gerarca dello squadrismo bolognese Armanoaldo Bonaccorsi, che ha detto: «... Non ci fosse stata la Celere, non ci sarebbe stato il fascismo. E' un fatto che nessuno si trova impacciato a comprendere e trattando di un giudizio emesso da uno che se ne intende in fatto di partigiani sulle cose altrui, non ci resta che congratularci con l'On. Scelba per l'atto riconoscimento del suo capolavoro di ministro democratico antifascista.»

...
A Tigullio, presso Asti, il 24 Dicembre un povero girovago che aveva alzato il bicchiere anticipando la sboccata natalizia, andava barcollando per il passello impacciato e bestemmiando nella sua balorda incoerenza. Giunto dinanzi alla Chiesa parrocchiale gli si fece incontro un vecchio agricoltore del luogo che, preso da un accesso di delirante fanatismo antichiamico, scagliava sul viso del girovago arroccato un pesante mattone, uccidendolo.

...nella notte seguente Gesù nasceva nella capanna di Betlemme ed il Suo primo vagito d'onore dovette essere per il povero pecoraio ucciso dall'odio di un m. erabile che si proclamava Credente.

...
Sempre per avere pronunziata una bestemmia sfuggitagli narrando le sue miserie, un bracciante disoccupato con prole che piangeva in una camera nei pressi di Messina, veniva miserabilmente ripreso con due sonori evangeliati essenti da un prete che gridava di fare ciò... perché è la legge. Il serafico prete stizzito dovette però essere difeso da un esultante perché i viaggiatori forse sballati da salata la malva... correre col suo stesso sistema.

Sono utili i contraddittori?

Dai parecchi contraddittori sostenuti negli anni lontani e nei tempi presenti abbiamo ricavato la convinzione che essi a nulla servono. Infatti gli aderenti a ciascuna parte rimangono della loro prima opinione e gli stessi vanno da dibattiti con grande confusione di idee, a cui è da preferirsi la mancanza delle medesime.

Chi invece Vincenzo quell'oratore che ha il pubblico presentemente favorevole e magari organizzatore; vince nel senso che egli avrà applausi anche se non li abbia meritati, e quell'altro una interruzione e fischio e talvolta qualche lancio di proiettili più o meno teneri, come capitò molti anni or sono a qualcuno di nostra stretta conoscenza.

Se poi l'adversario sarà, anziché popolare, fornito di persone volte, a più forte ragione ciascuno rimarrà della propria opinione.

Dunque il contraddittorio è una inutile accudienza, che può avere anche degli strarichi giornalistici (come quello recente di Casala Casina), poiché ciascuno corrispondente o redattore vuole tirar l'acqua al proprio mulino. Altro mattico, questo, di confusione. Inoltre il contraddittorio è pericoloso per il così detto ordine pubblico, perché accende fortemente gli animi; e se gli oratori non sono prudenti o non sanno esercitare sulla loro particolare massa una devota influenza, possono accendere dei guai con reticenze accostate ed anche con qualche altro di peggio.

Certo gente poi vuole i contraddittori per divertirsi, e vi corre come andasse a teatro. Altra ragione della loro inutilità. Perciò sarebbe opportuno un accordo fra i partiti per cessarli, nell'interesse di tutti.

Ma se ci saranno, vi andranno, convinti però di spreca tempo ed energia fisica che potrebbero essere impiegati in attività più utili per il Partito e per l'Idéo.

Questa è la nostra sincera e onesta opinione, oggi esposta succintamente, ma che può essere, se sarà necessario, corroborata da molti altri probati argomenti.

Silvio Alvisi

ASCOLTATE RADIO PRAGA

Ogni sera dalle 21.15 alle 21.30 Radio Praga trasmette in lingua italiana un notiziario sulla vita della Cecoslovacchia, notizie dei lavoratori italiani etc.

Ascoltate Radio Praga sulla lunghezza d'onda di n. 40.95.

Un significativo gesto di gentilezza

È stato compiuto nella ricorrenza delle feste Natalizie dal nostro Sindaco compagno Veroldo Vespijnani a nome anche della Giunta Municipale, inviando indistintamente a tutti i dipendenti Comunali, del più elevato grado al più modesto, il seguente messaggio a stampa che è stato assai gradito:

Nella fiducia e nella speranza che ci giunge da questa festività, porgo a Lei e ai suoi Familiari il mio personale augurio al quale aggiungo quello dei componenti della Giunta Municipale. Augurio di pace e di Lavoro, augurio di fratellanza e concordia che custodiremo in noi di fronte alle asperità del nostro comune lavoro.

Veroldo Vespijnani

Capo d'Anno e Befana

Per iniziativa dell'U.D.I. si è costituito a Imola il Comitato Cittadino per i festeggiamenti di Capo d'Anno ed Epifania per i bimbi poveri della nostra città. A questo Comitato hanno aderito: il Comune, C.A.L., A.N.P.I., F.G.C.I., Federaz. Cooperative, Comitato della Solidarietà, Assoc. Vedove Caduti in Guerra, Reduci e Combattenti, Perseguitati Politici, Cassa del Popolo, Patronato Scolastico, E.C.A., P.R.L., P.S.I., P.C.I. ed ecco il programma:

Il giorno 31 dicembre alle ore 24 sarà bruciato in Piazza Matteotti il «Vecchio» - I giovani organizzeranno una sfilata percorrendo le vie principali della città, poi alle ore 24 raggiungeranno la Piazza per appiccare fuoco al Vecchio. Inoltre, vi saranno canti, poesie, «Zirudela» ecc.

Il giorno 6 gennaio alle ore 11 commedia organizzata dalle insegnanti in collaborazione con la Professoressa Gelsa Gardoni Rebergiani. Ore 15 balli, canti, poesie, musica.

Una ricca Befana aliterà con dolci, frutta, bibite tutti i bimbi.

Il Comitato nell'inviare tutta la cortesia e i detti festeggiamenti invita anche la cittadinanza a portare doni affinché vi sia una «Befana felice ad ogni bimbo felice».

I doni si ricevono alla sede dell'U.D.I. Via Emilia, 49.

Gita turistica sportiva

In occasione della partita di calcio JUVENTUS - FIORENTINA che si disputerà a FIRENZE, la locale sezione A.S.S.I. (Associazione Sportiva Socialisti Italiani) organizza una gita TURISTICA SPORTIVA nella suddetta località.

La quota di partecipazione ammonta a L. 700. Posti disponibili n. 52.

Le prenotazioni si ricevono fino al 10 gennaio 1950 presso la segreteria del Partito Socialista Italiano Via Cavour 53.

E' uscito il n. 1 (Gennaio 1950) de: «L'ASSISTENZA SOCIALE» pubblicazione mensile dell'I.N.C.A. (Istituto di Assistenza Sociale della C.G.I.I.).

Articoli di Franco Agostini, Aladino Bilibotti, Nino Chiarelli, Elena Dreher, Stefano Giua, Domenico Masetti, Genaro Onesti, Rinaldo Pellegrini, Danilo Remedi.

Rubrica medica - Problemi dell'emigrazione - Previdenza marinara - Assistenza nei nostri uffici - Cronache - rassegna di giurisprudenza - Notiziario Recusazioni - Libri ricevuti - Pagina letteraria.

Abbonamento annuo L. 1.000. Indirizzare sul C.C. Postale n. 179404 oppure all'amministrazione del periodico: Via Lucilla, 6 Roma.

Nuova sede della scuola di Musica "PIETRO BARONCINI"

La squisita gentilezza della Contessa Serriotti che fin dal 1947 ha messo a disposizione della Scuola il piano nobile del Palazzo Tazzoni ed il valido appoggio delle Autorità Comunali nel vincere ostacoli di varia natura, hanno permesso alla Amministrazione della Scuola di trasferire le sedi scolastiche dagli angusti e disgiunti locali di Via Verdi, nel Palazzo Tazzoni stesso.

Man mano che si renderanno disponibili altri locali la Scuola potrà sviluppare la propria azione e valorizzare, con miglioramento di attrezzature ed insegnamenti, la sua missione educativa.

In questo periodo di decadenza e di depravazione del gusto musicale l'azione della Scuola e le audizioni che in seguito essa potrà dare al pubblico Imolese, rappresenteranno un necessario antidoto e varranno a riportare l'innato senso artistico del nostro popolo all'altezza della sua tradizione.

La Scuola pertanto, povera di mezzi, ha bisogno di essere aiutata ed incoraggiata da tutti i cittadini ed Enti di buona volontà.

Si vorrebbe ricostruire a fianco della risorsa Scuola di Musica, anche la Banda Cittadina di cui si sente tanto la mancanza e verso tali obiettivi l'Amministrazione tende con buona volontà.

Invita pertanto tutti coloro che dispongono di strumenti musicali usati (ad arco e a fiato) a cederli alla Scuola o gratuitamente o a prezzi modici.

Tali strumenti, convenientemente riparati, potranno servire per far studiare gli allievi, molti dei quali, desiderosi di imparare, non possono farlo per mancanza di mezzi.

La Segreteria della Scuola, posta in Via Garibaldi, Palazzo Tazzoni, è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle ore 18 per ricevere il pubblico e le eventuali offerte.

Bimbi della montagna

Sabato scorso altri 10 bimbi di cui 12 femmine e 7 maschi, sono stati accompagnati a Imola dal solerte comitato. Li abbiamo trovati in Municipio intenti a consumare una buona minestra calda alla quale ha seguito una abbondante pietanza e la frutta. L'onorevole Marabini che era presente, ha fatto distribuire loro caramelle e cioccolatini. Abbiamo voluto interrogare il Comitato, il quale ci ha riferito che lassù, a Monghidoro e in Val di Sambro, i genitori dei piccoli ospiti e la popolazione ha tributato la più calorosa espressione di gratitudine, per il gentile e generoso trattamento che qui viene fatto ai bambini stessi i quali hanno fatto a gara nello scrivere alle singole famiglie come sono trattati dai generosi richiedenti.

In morte di CAROLINA PONTI

Per un disguido redazionale, la settimana scorsa rimase nella cartella, incomparsa, un memoriale, riguardante la scomparsa della benemerita insegnante e direttrice Carolina Ponti.

Intendiamo oggi, brevemente, proporgli che le ex allieve, la Direzione degli Orfanotrofi locali e la direzione della Scuola Professionale Femminile Governativa si facciano iniziative di una doverosa pubblica commemorazione e nel medesimo tempo ebbero la benevola attenzione della Banca di Imola, per la quale si intendeva un contributo di solidarietà.

Carolina Ponti era una donna di grande cultura, di grande intelligenza e di grande sensibilità. Aveva una grande capacità di lavoro e una grande dedizione al suo lavoro. Era una donna di grande cuore e di grande simpatia. Aveva una grande capacità di lavoro e una grande dedizione al suo lavoro. Era una donna di grande cuore e di grande simpatia.

Quanto memoria di oggi, e in un'ora anche come, ricordando spesso, con orgoglio e riverente affetto, a quegli anni in cui il dolore per l'avvenuta perdita della madre veniva lenito, per non dire eliminato, dalla materna cura, che lo indugiava con lo stesso amore e la stessa passione.

Carolina Ponti non sarà presto dimenticata. Anzi perché di essa rimangono un dato storico e un esempio per tutti, una proposta che gli anni verranno adoperati tutti coloro che coltivano ancora il senso della gratitudine verso i benefattori della società, tra i quali Carolina Ponti, degnamente figura.

Attività dell'Unione Imolese

Proseguendo nel lavoro organizzativo delle zone che sono state create nell'Unione Imolese, si è tenuta martedì l'annunciata riunione dei Comitati Direttivi.

Esaurita la discussione alla quale hanno preso parte numerosi compagni, è stata approvata all'unanimità la divisione in zone della nostra Sezione affinché i compagni possano essere frequentemente convocati nella nostra sede pur non disponendo di un ambiente atto a riunire tutti i compagni.

Sono state formate 7 zone che dividono la città in settori e che rispondono ai seguenti nomi: Andrea Costa, G. Matteotti, R. Gagli, L. Sassi, P. Fabbri, B. Bozzi, G. Bentivoglio.

Il lavoro organizzativo viene così ad essere facilitato e svolto nei più minuti particolari portando ad una maggiore attivazione tutti i compagni, ciò sta già dando i suoi frutti. Infatti il tesseramento procede speditamente e continuiamo di ultimare alquanto prima del 31 gennaio 1950, termine fissato dalla Direzione del Partito.

Avanti compagni! La battaglia del tesseramento è aperta e le carte sono state impegnate in una gara di emulazione che dovrà dare il grado di efficienza raggiunto.

Capo d'Anno e Befana

Per iniziativa dell'U.D.I. si è costituito a Imola il Comitato Cittadino per i festeggiamenti di Capo d'Anno ed Epifania per i bimbi poveri della nostra città. A questo Comitato hanno aderito: il Comune, C.A.L., A.N.P.I., F.G.C.I., Federaz. Cooperative, Comitato della Solidarietà, Assoc. Vedove Caduti in Guerra, Reduci e Combattenti, Perseguitati Politici, Cassa del Popolo, Patronato Scolastico, E.C.A., P.R.L., P.S.I., P.C.I. ed ecco il programma:

Il giorno 31 dicembre alle ore 24 sarà bruciato in Piazza Matteotti il «Vecchio» - I giovani organizzeranno una sfilata percorrendo le vie principali della città, poi alle ore 24 raggiungeranno la Piazza per appiccare fuoco al Vecchio. Inoltre, vi saranno canti, poesie, «Zirudela» ecc.

Il giorno 6 gennaio alle ore 11 commedia organizzata dalle insegnanti in collaborazione con la Professoressa Gelsa Gardoni Rebergiani. Ore 15 balli, canti, poesie, musica.

Una ricca Befana aliterà con dolci, frutta, bibite tutti i bimbi.

Il Comitato nell'inviare tutta la cortesia e i detti festeggiamenti invita anche la cittadinanza a portare doni affinché vi sia una «Befana felice ad ogni bimbo felice».

I doni si ricevono alla sede dell'U.D.I. Via Emilia, 49.

Gita turistica sportiva

In occasione della partita di calcio JUVENTUS - FIORENTINA che si disputerà a FIRENZE, la locale sezione A.S.S.I. (Associazione Sportiva Socialisti Italiani) organizza una gita TURISTICA SPORTIVA nella suddetta località.

La quota di partecipazione ammonta a L. 700. Posti disponibili n. 52.

Le prenotazioni si ricevono fino al 10 gennaio 1950 presso la segreteria del Partito Socialista Italiano Via Cavour 53.

E' uscito il n. 1 (Gennaio 1950) de: «L'ASSISTENZA SOCIALE» pubblicazione mensile dell'I.N.C.A. (Istituto di Assistenza Sociale della C.G.I.I.).

Articoli di Franco Agostini, Aladino Bilibotti, Nino Chiarelli, Elena Dreher, Stefano Giua, Domenico Masetti, Genaro Onesti, Rinaldo Pellegrini, Danilo Remedi.

Rubrica medica - Problemi dell'emigrazione - Previdenza marinara - Assistenza nei nostri uffici - Cronache - rassegna di giurisprudenza - Notiziario Recusazioni - Libri ricevuti - Pagina letteraria.

Abbonamento annuo L. 1.000. Indirizzare sul C.C. Postale n. 179404 oppure all'amministrazione del periodico: Via Lucilla, 6 Roma.

Nuova sede della scuola di Musica "PIETRO BARONCINI"

La squisita gentilezza della Contessa Serriotti che fin dal 1947 ha messo a disposizione della Scuola il piano nobile del Palazzo Tazzoni ed il valido appoggio delle Autorità Comunali nel vincere ostacoli di varia natura, hanno permesso alla Amministrazione della Scuola di trasferire le sedi scolastiche dagli angusti e disgiunti locali di Via Verdi, nel Palazzo Tazzoni stesso.

Man mano che si renderanno disponibili altri locali la Scuola potrà sviluppare la propria azione e valorizzare, con miglioramento di attrezzature ed insegnamenti, la sua missione educativa.

In questo periodo di decadenza e di depravazione del gusto musicale l'azione della Scuola e le audizioni che in seguito essa potrà dare al pubblico Imolese, rappresenteranno un necessario antidoto e varranno a riportare l'innato senso artistico del nostro popolo all'altezza della sua tradizione.

La Scuola pertanto, povera di mezzi, ha bisogno di essere aiutata ed incoraggiata da tutti i cittadini ed Enti di buona volontà.

Si vorrebbe ricostruire a fianco della risorsa Scuola di Musica, anche la Banda Cittadina di cui si sente tanto la mancanza e verso tali obiettivi l'Amministrazione tende con buona volontà.

Invita pertanto tutti coloro che dispongono di strumenti musicali usati (ad arco e a fiato) a cederli alla Scuola o gratuitamente o a prezzi modici.

Tali strumenti, convenientemente riparati, potranno servire per far studiare gli allievi, molti dei quali, desiderosi di imparare, non possono farlo per mancanza di mezzi.

La Segreteria della Scuola, posta in Via Garibaldi, Palazzo Tazzoni, è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle ore 18 per ricevere il pubblico e le eventuali offerte.

Bimbi della montagna

Sabato scorso altri 10 bimbi di cui 12 femmine e 7 maschi, sono stati accompagnati a Imola dal solerte comitato. Li abbiamo trovati in Municipio intenti a consumare una buona minestra calda alla quale ha seguito una abbondante pietanza e la frutta. L'onorevole Marabini che era presente, ha fatto distribuire loro caramelle e cioccolatini. Abbiamo voluto interrogare il Comitato, il quale ci ha riferito che lassù, a Monghidoro e in Val di Sambro, i genitori dei piccoli ospiti e la popolazione ha tributato la più calorosa espressione di gratitudine, per il gentile e generoso trattamento che qui viene fatto ai bambini stessi i quali hanno fatto a gara nello scrivere alle singole famiglie come sono trattati dai generosi richiedenti.

In morte di CAROLINA PONTI

Per un disguido redazionale, la settimana scorsa rimase nella cartella, incomparsa, un memoriale, riguardante la scomparsa della benemerita insegnante e direttrice Carolina Ponti.

Intendiamo oggi, brevemente, proporgli che le ex allieve, la Direzione degli Orfanotrofi locali e la direzione della Scuola Professionale Femminile Governativa si facciano iniziative di una doverosa pubblica commemorazione e nel medesimo tempo ebbero la benevola attenzione della Banca di Imola, per la quale si intendeva un contributo di solidarietà.

Carolina Ponti era una donna di grande cultura, di grande intelligenza e di grande sensibilità. Aveva una grande capacità di lavoro e una grande dedizione al suo lavoro. Era una donna di grande cuore e di grande simpatia.

Quanto memoria di oggi, e in un'ora anche come, ricordando spesso, con orgoglio e riverente affetto, a quegli anni in cui il dolore per l'avvenuta perdita della madre veniva lenito, per non dire eliminato, dalla materna cura, che lo indugiava con lo stesso amore e la stessa passione.

Carolina Ponti non sarà presto dimenticata. Anzi perché di essa rimangono un dato storico e un esempio per tutti, una proposta che gli anni verranno adoperati tutti coloro che coltivano ancora il senso della gratitudine verso i benefattori della società, tra i quali Carolina Ponti, degnamente figura.

Leggete
"NOI DONNE"
Settimanale femminile
in vendita presso la Sede dell'U.D.I. Via Emilia n. 49.

Per la salvezza dei fanciulli della famiglia, della Società!

Le Divisioni delle Scuole Elementari di Imola hanno preso una lodevole iniziativa che noi come cittadini e più come socialisti dobbiamo approvare incondizionatamente. Si sono fatte promozioni di una Crociata contro le cattive letture, contro i divertimenti insani, contro tutto quanto attenta alla vita morale dei nostri figli.

A tal proposito anzi hanno pubblicato un volantino di propaganda dal quale stralciamo la conclusione:

«La scuola, centro di ideali operanti, chiede l'adesione attiva di tutte le Autorità costituite, gli Enti, Associazioni, Partiti, Istituti, studiosi di problemi pedagogici-educativi; e rivolge loro un caldo invito a formulare proposte concrete di iniziative possibili».

mette a disposizione tutte le proprie forze, impegnandosi per le migliori realizzazioni;

si riserva di promuovere la costituzione di un comitato del quale facciano parte rappresentanti degli Enti aderenti, per studiare ed approfondire problemi e argomenti.

Pertanto come prima iniziativa siamo lieti di segnalare alla cittadinanza che è in corso di organizzazione una mostra permanente di libri e giornali adatti per la fanciullezza e l'adolescenza.

Speriamo quanto prima di poter essere più precisi sulla attuazione a questa ottima idea.

Vogliamo terminare con una comunicazione che è un invito: quanti vogliono, quanti sta a cuore la risoluzione del grave problema, sappiano che le colonne del nostro giornale saranno sempre a loro disposizione per ospitare scritti, proposte, discussioni sull'argomento.

Allo stesso tempo, per la salvezza dei fanciulli della famiglia, della Società!

La scuola, centro di ideali operanti, chiede l'adesione attiva di tutte le Autorità costituite, gli Enti, Associazioni, Partiti, Istituti, studiosi di problemi pedagogici-educativi; e rivolge loro un caldo invito a formulare proposte concrete di iniziative possibili».

mette a disposizione tutte le proprie forze, impegnandosi per le migliori realizzazioni;

si riserva di promuovere la costituzione di un comitato del quale facciano parte rappresentanti degli Enti aderenti, per studiare ed approfondire problemi e argomenti.

Pertanto come prima iniziativa siamo lieti di segnalare alla cittadinanza che è in corso di organizzazione una mostra permanente di libri e giornali adatti per la fanciullezza e l'adolescenza.

Speriamo quanto prima di poter essere più precisi sulla attuazione a questa ottima idea.

Vogliamo terminare con una comunicazione che è un invito: quanti vogliono, quanti sta a cuore la risoluzione del grave problema, sappiano che le colonne del nostro giornale saranno sempre a loro disposizione per ospitare scritti, proposte, discussioni sull'argomento.

Allo stesso tempo, per la salvezza dei fanciulli della famiglia, della Società!

La scuola, centro di ideali operanti, chiede l'adesione attiva di tutte le Autorità costituite, gli Enti, Associazioni, Partiti, Istituti, studiosi di problemi pedagogici-educativi; e rivolge loro un caldo invito a formulare proposte concrete di iniziative possibili».

mette a disposizione tutte le proprie forze, impegnandosi per le migliori realizzazioni;

si riserva di promuovere la costituzione di un comitato del quale facciano parte rappresentanti degli Enti aderenti, per studiare ed approfondire problemi e argomenti.

Pertanto come prima iniziativa siamo lieti di segnalare alla cittadinanza che è in corso di organizzazione una mostra permanente di libri e giornali adatti per la fanciullezza e l'adolescenza.

Speriamo quanto prima di poter essere più precisi sulla attuazione a questa ottima idea.

Vogliamo terminare con una comunicazione che è un invito: quanti vogliono, quanti sta a cuore la risoluzione del grave problema, sappiano che le colonne del nostro giornale saranno sempre a loro disposizione per ospitare scritti, proposte, discussioni sull'argomento.

Allo stesso tempo, per la salvezza dei fanciulli della famiglia, della Società!

La scuola, centro di ideali operanti, chiede l'adesione attiva di tutte le Autorità costituite, gli Enti, Associazioni, Partiti, Istituti, studiosi di problemi pedagogici-educativi; e rivolge loro un caldo invito a formulare proposte concrete di iniziative possibili».

mette a disposizione tutte le proprie forze, impegnandosi per le migliori realizzazioni;

si riserva di promuovere la costituzione di un comitato del quale facciano parte rappresentanti degli Enti aderenti, per studiare ed approfondire problemi e argomenti.

Pertanto come prima iniziativa siamo lieti di segnalare alla cittadinanza che è in corso di organizzazione una mostra permanente di libri e giornali adatti per la fanciullezza e l'adolescenza.

Speriamo quanto prima di poter essere più precisi sulla attuazione a questa ottima idea.

Vogliamo terminare con una comunicazione che è un invito: quanti vogliono, quanti sta a cuore la risoluzione del grave problema, sappiano che le colonne del nostro giornale saranno sempre a loro disposizione per ospitare scritti, proposte, discussioni sull'argomento.

SPORT CALCIO

Imolese - Marzotto 2-1

All'imponente cornice di pubblico accorso allo Stadio Comunale nella festività natalizia, l'Imolese ha regalato la gioia di una vittoria, meritatamente conseguita contro un rivale considerato fra i migliori del girone. Il Marzotto in campo ha messo in evidenza una omogeneità, un affiatamento non trascurabili, ma la difesa Rosso-blu, in giornata di grazia in tutti i suoi elementi, non ha consentito che queste qualità si concretizzassero e solo la beneficiata di un discutibile rigore ha permesso al valdarnese di realizzare il loro unico punto. Gli Imolesi, lenti e sfocati nel due laterali, con Villa tardivo, annebbiato nelle idee, un Calzolari che non va oltre la volontà, sono riusciti per merito del lavoro organizzativo di Biavati, l'imprendenza di Morini e le stocche di Gardenghi a conseguire una vittoria che poteva essere di proporzioni ben diverse se un calcio di rigore non fosse stato banalmente calciato fuori, un goal non fosse stato annullato e se altre falli occasioni, più facilmente scampate. Gardenghi sembra abbia ritrovato la giusta carburazione; mobile, discretamente veloce sulla palla ha giocato la sua migliore partita del campionato, se persisterà l'Imolese oltre aver ritrovato il suo stoccatore ha definitivamente risolto il problema della mezz'ala. Arbitraggio non sempre sufficiente; reti realizzate per l'Imolese ambedue da Gardenghi, mentre per il Marzotto l'ala destra su calcio di rigore.

I Socialisti Imolesi della Sottosezione «Bentivoglio», alla vigilia di Natale, si sono recati a visitare i compagni ricoverati nella Casa di Riposo «G. C. Cerchiarri» portando loro vino e dolci.

La lodevole iniziativa è stata accolta dai vecchi compagni con entusiasmo e commozione. Alcuni sono venuti alla nostra Sezione per ringraziare e per fare piccole offerte alla Lotta; Erano commossi pensando ai tempi che anche loro davano attività per il trionfo del Socialismo. M.

STADIO COMUNALE - IMOLA

Domenica 1 Gennaio 1950

ORE 14.30

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Serie O - Girone B

SEBINIA

CONTRO

IMOLESE

SMARRIMENTO

Lunedì 26 u. s. è stato smarrito nel tratto di strada Negozio Lippi (Via Felice Orsini) Piazza Gramsci fino alla Posta, un CROMOMETRO D'ORO, caro ricordo di famiglia.

Si offre mancia anche pari al valore. Recapitarlo all'amministrazione della Lotta - Via Cavour 53.

Il Magarrino Generale

Cooperativo di Consumo

DI IMOLA

augura BUONE FESTE di

CAPO D'ANNO

agli afferzionati Consumatori

Gi scrivono da

DOZZA

Si è svolta giovedì scorso alle ore 20, la seconda delle conferenze indette da questa Sezione Socialista; oratore il compagno Giorgio Veronesi, il quale ha parlato sul tema: «Manifestazioni dei Socialisti».

Pubblico numerosissimo, attento ed entusiasta. L'oratore, con parola chiara ed eloquente, ha bollato e messo a nudo i tradimenti e le scissioni dei vari Saragat, Romita, ecc., dimostrando altresì che l'unificazione socialista da essi tentata è stata tutta una farsa, risoltasi in un clamoroso insuccesso. L'unificazione dei veri Socialisti si fa (ed è cosa fatta) sotto le bandiere del P.S.I., lottando contro questo Governo antipopolare e in difesa delle classi lavoratrici italiane, per una pace sicura, per la giustizia e per il lavoro.

Il compagno Veronesi, interrotto spesso da consensi e applausi, è stato alla fine salutato da una calorosa dimostrazione di simpatia.

Ed ora due parole... sul seguito: terminato il suo dire, il compagno Veronesi domandava all'uditorio se qualcuno aveva da fare domande. Chiedeva la parola il Dott. Martelli della Democrazia Cristiana di Imola. Dopo aver polemizzato col compagno Veronesi, il suddetto dottore, in disprezzo ad ogni buona norma di buon senso e di educazione, non terminava il suo dire, ma iniziava un vero e proprio Comizio! E il pubblico, urtato da tanta invadenza e anche dalle parole offensive e provocatorie (il dottor Martelli arrivò a paragonare il P.C.I. all'ex famigerato partito, fascista! e all'attuale... M.S.I.) non fece altro che interrompere con il nuovo provatore.

E quando questi, finalmente, ebbe finito, il compagno Veronesi gli rispose a tono e come si meritava.

E' inutile dire che non appena la Conferenza del P.S.I. fu sciolta, la sala si votò completamente!

I democratici cristiani rimasero piuttosto... male!

Dozza, per loro, è sempre stata una specie di roccaforte e un «fiasco» simile, proprio non credevano di farlo!

E, prima di terminare, vogliamo ancora dire che:

1) Il dottor Martelli era seguito da una schiera di suoi «fidi» con un apposito automezzo (e qui desideriamo sapere, dalle Autorità, perché a noi sono sempre stati rifiutati tali permessi: si tratta forse di una delle tante «libertà» democristiane...?).

2) Il nostro Maresciallo andava dicendo, dopo la Conferenza, che il nostro oratore aveva parlato senza permesso e che in

regola c'erano soltanto loro (i democristiani).

Niente vero, signor Maresciallo: noi eravamo perfettamente in regola, con regolare permesso del Questore di Bologna, datato 21-12-49, e che teniamo a sua disposizione.

E per stavolta punto... e basta.

P.S.I. - P.C.I.

SEZIONI DI CASTEL S. PIETRO

Dal 31 Dicembre 1949 ore 20, alle ore 5 del 1° Gennaio 1950, al CASERIO

TRADIZIONALE

VEGLIA ROSSA

DI CAPOD'ANNO

SORPRESA DI MEZZANOTTE

ELEZIONE DELLA «STELLINA»

Prezzi popolari - Servizio Buffet e Tabarri

GALLO BOLOGNESE

Mercoledì 21 dicembre si è tenuta l'assemblea generale degli iscritti alla presenza dei compagni Romiti e Fabbri.

La Sezione Gallo, dopo un periodo di silenzio, vede oggi, alla vigilia della prossima elezioni amministrative e regionali, tutte le forze Socialiste della zona mobilitarsi per rafforzare il tesseramento e iniziare la propaganda elettorale. Nuove forze saranno portate nella gara di proselitismo dell'Unione, per la causa del socialismo.

Dopo le relazioni Fabbri e Romiti, che hanno trattato il problema del tesseramento, elezioni, situazione politica, ecc., si procedeva all'elezione del nuovo Esecutivo.

Fanno parte del Comitato: Biancoli, Cavalli, Berti e il nuovo segretario Rossi Mansueti. Gli ex segretari Negri e Negroni Attilio, con commoventi parole, hanno salutato il nuovo comitato, augurando che il nuovo anno veda la Sezione nuovamente riorganizzata e rafforzata di elementi giovani. Terminata l'assemblea si hanno 4 nuove iscrizioni giovanili.

SASSO MORELLI

I Socialisti di Sasso Morelli uniti ai compagni delle Sezioni vicine vogliono inviare attraverso questo giornale i loro più fervidi auguri di una pronta guarigione al stimatissimo Dott. Giorgio Bighini ricoverato all'Ospedale a causa di un investimento stradale.

Leggete e diffondete la stampa socialista

Gli amici della «LOTTA»

Somma precedente L. 202.653

Silvio e Elia Alvisi per condoglianze alla Famiglia Lambertini . . . 200

Serantoni Narciso per condoglianze all'amico Lambertini Ugo . . . 100

Sella Alfredo per condoglianze Famiglia Lambertini . . . 50

Pini Giuseppe di Bagacavallo per condoglianze a Lambertini Ugo . . . 50

I Zironzoni per sentite condoglianze all'amico Ugo Lambertini e famiglia . . . 100

Sandrino Piazzi per condoglianze alla Famiglia Ugo Lambertini . . . 30

Pratella Almirace per condoglianze alla Famiglia Lambertini . . . 50

Rag. Tani Gambetti per condoglianze al carissimo Ugo Lambertini . . . 100

Nini Poggiopollini per condoglianze alla Famiglia Lambertini . . . 50

Masolini Giuseppe per vivissime condoglianze all'amico Lambertini Ugo per la perdita della Consorte . . . 50

Miolani Giuseppe per condoglianze alla Famiglia Lambertini . . . 50

In memoria di Giulia Pileri, gli amici di Ugo Lambertini di Massatombardia: Mirri Cesare, Benghi Giovanni, Onofri Ciro, Santandrea Teo, Mariotti Massimo, Cardinalli Aldo, Garavina Alfredo, Pasini Augusto, Torchi Umberto, Magnavacchi Romeo, Verlicchi Leopoldo . . . 580

Fam. Mazzolani in memoria del congiunto Mazzolani Domenico . . . 500

Vespignani Dal Bosco, Nella, Sangiorgi, in memoria dell'amico Mazzolani Domenico (altrett. «Momento») . . . 100

Reuato Raodi in memoria di Raffaele Poggiopollini nel 40° anniversario della morte . . . 50

Costa Aldo nel 3° anniversario della morte della sorella Teresa (28-12) . . . 300

Loreti Libero di Bologna per ricordare i genitori Pippo e Gilda . . . 100

Brunori Francesco in memoria del compagno Mazzolani Domenico . . . 100

Benati Luigi nel 20° anniversario della morte del figlio Walter (29-12) . . . 200

I Zironzoni per sentite condoglianze alla Famiglia del congiunto Mazzolani Domenico . . . 100

Grandi Carlo nel IV anniv. della morte della moglie Blondini Erarista (29-12) . . . 80

Plata Angelo nell'anniversario della morte del fratello . . . 100

Del Rosso Bruno per auguri di pronta guarigione all'amico Dott. Giorgio Bighini . . . 60

Maiolani Giuseppe per auguri di una pronta guarigione al Dott. Giorgio Bighini . . . 50

Giacomina Balducci augurando Buon Compleanno alla compagna Del Rosso Albertina . . . 50

Per un comunicato . . . 60

Baroncini Aurelio . . . 90

Due briscole e un trentuno . . . 50

Gambetti . . . 15

Cipriani Raffaele ricordando sempre il grande Apostolo Anselmi Marabini cuore dei cuori, augura Buone Feste alla sua rispettabilissima Famiglia . . . 50

Rossi Guido . . . 50

Padiglione 9 per mancia ricevuta (altrett. Momento) . . . 50

Morsiani Eliseo . . . 70

Mattiolli Aristide di Giardino rinnovando abbonamento . . . 25

Fuzzi Giulio . . . 30

Ricciarini Tranquillo di Bologna rinnovando abbonamento . . . 100

Grandi Romolo . . . 60

Poli Maria o Poletti Virgilio augurando Buon Anno ai compagni . . . 50

Famiglia Castellari Paolo augurando Buon Anno a tutti i compagni . . . 50

Zaganelli Giovanni perché la compagna Carolina organizzò bene la cena . . . 20

Pratella Pietro residente a Ravenna bene augurando ai compagni . . . 200

Pasquali Giacomina per auguri alla compagna Mazzolani Giovanna e al marito Andrea Severi . . . 50

Golinelli Luigi pagando la tessera augura Buon Anno ai compagni e perché la Lotta viva . . . 100

Corticchia Eugenio . . . 120

Baldassari Giovanni per auguri di un anno migliore per tutti . . . 200

Tampieri Tullia e Paola augurando Buon Anno agli zii di Lugo . . . 100

La Famiglia Tampieri Aldo augurando Buon Anno a tutta la parentela . . . 100

Tampieri Aldo augurando Buon Anno e vita a tutti i compagni del P.S.I. . . . 200

Pratella Almirace ben augurando ai compagni e ai parenti . . . 50

Trovate . . . 10

Trombetti Emilio augurando Buon Anno ai compagni . . . 100

Ponzi Francesco di Ponte Santo invitando i lavoratori a stare uniti alla bandiera Socialista . . . 120

Casadei Rodiero augurando Buon Anno a tutti i compagni Imolesi . . . 50

Pagando abbonamento saluti a Test. Contavalli II° per auguri a tutti i compagni . . . 60

Rag. Guadagnini Antonio . . . 500

Morsiani Lino . . . 120

Avanzo di una consumazione . . . 40

Poggi Luigi . . . 100

Poli Giuseppe . . . 100

Il compagno Barilli Giovanni ringraziando i compagni socialisti per il dono inviato gli invia i più sinceri saluti e auguri . . . 50

Gavanelli Rosa ringraziando il Gruppo Femminile Socialista . . . 100

Zaccherini Armando augurando Buon Anno a tutti i compagni . . . 100

Il Comitato del Gruppo Femminile Socialista invia auguri di Buon Anno alle compagne . . . 120

Masi Gustavo di Ponticelli augurando Buon Anno ai compagni . . . 400

Giocatori di Mattazza . . . 20

Dipendenti e pensionati Coop. Ceramica . . . 1000

Totale a tutto il 1949, L. 210.853.

LUTTO NOSTRO

Coito da improvviso male, veniva alcuni giorni fa, ricoverato nel nostro Ospedale Civile il compagno Domenico Mazzolani (Minghino da Ghisa) il quale si è spento sabato 24 e all'età di 65 anni. Esercizio per gran parte della sua vita il mestiere di birocciaio ed ultimamente era operaio all'E.C.A.

Era un compagno modesto, ma fu sempre attaccato al nostro Partito.

I funerali hanno avuto luogo lunedì 28 e con l'intervento della rossa bandiera della nostra Sezione Socialista e di numerosi amici e compagni.

Ai famigliari, La Lotta invia sincere condoglianze.

GRAVE LUTTO

In questi giorni, all'età di 73 anni, si è spenta, dopo breve malattia, la Signora Giulia Pileri, moglie e fedole compagna del nostro intimo amico, fra i più cari, Ugo Lambertini che vanta in Imola e fuori di qui un numero stuolo di amici, di estimatori e di conoscenti, data la sua attività spesa a favore del suo lavoro, per gli interessi cittadini e per la classe operaia che gli costò persecuzioni politiche.

E' venuto a mancare a lui, in vecchiaia, il migliore ausilio.

Sicuri interpreti del sentimento di tutta la cittadinanza, esprimiamo a lui ed ai famigliari le più sincere condoglianze e la nostra solidarietà nel dolore.

Benevolenza elargita dalla Cooperativa Ceramica per il Natale 1949

| | |
|--------------------------------------|-------------------|
| Istituto Artigianelli Santa Caterina | 15000 |
| Ulcivero «Cerchiarri» | 15000 |
| Istituto Infanzia Abbandonata | 15000 |
| Istituto Santa Teresa del Bam. Gesù | 15000 |
| Istituto Buon Pastore | 15000 |
| Colonia «ANDREA COSTA» | 15000 |
| Famiglie Caduti in guerra | 10000 |
| Patronato Scolastico | 10000 |
| Orfanotrofo Maschile e Femminile | 15000 |
| R. C. A. | 15000 |
| Asilo Infantile | 15000 |
| Alluvionati | 10000 |
| Bimbi della montagna | 10000 |
| Sanatorio di Montecatone | 2000 |
| Totale | L. 177.000 |

MARIO SANGIORGI, redattore responsabile.

Coop. Tipogr.-Edit. «P. Galeati» - Imola

La Cooperativa Calzolari Imolesi

PORTICO PASSEGGIO

augura **BUON ANNO** alla sua Clientela

SEMPRE NUOVI RIBASSI!!!

LA DITTA

Gaddoni Gualtiero

Augura Buone Feste ai suoi Clienti

Ditta GADDONI GUALTIERO

lavoro di tinteggiatura - verniciatura - decorazione delle case in genere

RADIO ELETTRICITÀ

ALBERTO GOLINELLI

Via F.lli Ceccoli, 23/A - Tel. 4-99 - IMOLA

AUGURI di

Buon Anno

alla Spett. Clientela

Radio O.R.E.M. 5 valvole

L. 22.500

Abbonamento R.A.I. gratuito per un anno

Toni Metodio

Viale P. Galeati, 8 - Tel. 469

Deposito carboni nazionali ed esteri adatti per stufe e termo.

Coke delle migliori qualità

PREZZI SPECIALISSIMI

E. I. R. «ALVISI» ACCOMANDITA

Via Emilia, 54 - Telef. 94 - IMOLA

Apparecchi radio

C. G. E.

Nuovi modelli - Prod. 1950

Vendita a rate senza anticipo.

ESTETICA MODERNA

Gabinello Specializzato cure Estetiche

Via Garibaldi, 49 - IMOLA

Massaggi - Cure dimagranti

Estetica della pelle

Cura del capelli - Depilazione - Cura dei genitali - Abbronzatura - Cosmetici - Maquillage - Manicure - Ginnastica correttiva con apparecchio Vital-Vigor

DIPLOMATA SPECIALISTA riceve tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18,30

Si prendono appuntamenti

Tutti i dipendenti ed i pensionati della COOPERATIVA CERAMICA, appartenenti alle varie correnti sindacali ed autonomi, sentono il dovere di ringraziare pubblicamente il Consiglio di Amministrazione ed i Soci della Ceramica stessa, per la gratifica extra contratto elargita in occasione delle feste natalizie, e formolano sentiti auguri per un prospero 1950.

Casa di Riposo per inabili al lavoro

Baroncini Jolando salutano gli amici, L. 500; Campanini Carmen e famiglia in memoria del cognato Venturi Antonio, 1000; Coop. Ceramica: offerta per il Natale 1949, 15000; Amici di strada in memoria di Pratella Gertrude in Sentimenti, 1300; Famiglia di Ada Foschi in memoria di Tudina Pratella, 500; Famiglia Darchi in memoria di Tudina Pratella, 500; Bettina Gamberini in memoria di Tudina Pratella, 500; Tilde e Aldo Bandini in memoria di Piri Giulia in Lambertini, 500; La famiglia di Piri Giulia in Lambertini in memoria della cara scomparsa, 2000; Pasi Filippo per Natale ha offerto un fiasco d'olio e Kg. 0.500 di parmigiano.

UGO LAMBERTINI coi FIGLI ed i PARENTI vogliono sentitamente ringraziare, con riconoscenza, tutte le gentili persone ed organizzazioni che nella triste circostanza della morte della loro cara

PIERI GIULIA

si sono associate con parole, scritti e con opere di bene al loro lutto.

Il figlio Adone con la moglie Leonardi Failla, i fratelli Antonio e Maria, i nipoti e parenti ringraziano di cuore quanti sono stati loro vicini per lenire l'immenso dolore per la fulminea e straziante perdita della loro cara

IRMA GOLLINI

Ved. Montaneri

I famigliari del defunto MAZZOLANI DOMENICO sentono il dovere di ringraziare il Dott. Croci e il personale dell'Ospedale Civile per le premurose e assidue cure prestategli durante la sua degenza.

Ringraziano pure i buoni amici che hanno voluto pagare l'estremo saluto al loro caro congiunto partecipando ai funerali.

RUBRICA SANITARIA

Dott. GIUSEPPE MIRTO

MEDICO CHIRURGO

SPECIALISTA IN TISIOLOGIA

AMBULATORIO

DI

Medicina generale

lunedì, merc., venerdì . ore 16-18

Riceve martedì, giovedì, sabato . 11-13

domenica 10-12